Anno XXX — Lunedì 27 Aprile 1896 — Conto corrente con la posta — N. 101

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Rivista politica settimanale

Il mondo politico non guarda ora all'Europa, ma bensì con più attenzione all'Africa, all'Asia e all'America.

Gli Stati interessati sono europei, ma gl' interessi che potrebbero minacciare la pace sono fuori di Europa.

Le tante questioni che ancora pochi anni fa dividevano la vecchia Europa hanno *sconfinato*, e, sconfinando, si sono però più intimamente legate, dimodochè il più lieve conflitto che scoppiasse potrebbe far sorgere una conflagrazione mondiale.

Le cause principali di questo cambiamento di scena si debbono riscontrare nell'estensione dei dominii coloniali di quasi tutti gli Stati europei; nello sviluppo della potenza giapponese; nel crescente antagonismo fra l'Inghilterra e la Russia, che hanno i loro più vitali interessi fuori d'Europa; nell'alleanza franco-russa. Vi sarebbero poi altre cause, che sono però una conseguenza delle prime che abbiamo specificate.

Questo svilupparsi della questione mondiale, se fa pensare con raccapriccio alle terribili conseguenze che produrrebbe una guerra che sorgesse in tale condizione di cose, facilita però l'appianamento momentaneo delle differenze che si manifestano fra Stato e Stato, poichè nessuno vuole assumersi la responsabilità di farsi provocatore del più grande cataclisma politico che registrerebbe la storia.

Il progresso che ci ha portato tante utili innovazioni, ha abbreviate le distanze rendendo in questo modo più facili i rapporti tra popolo e popolo. Ma questi rapporti facilitati hanno fatto nascere nuovi desideri, hanno fatto sorgere nuove ambizioni, e hanno eccitato nuove invidie, e nuovi antagonismi.

Noi abbiamo veduto or ora quali pericoli abbia corso la pace per i moti dell'Armenia e per la questione africana, specialmente per la guerra italo-abissina. Se la Francia e la Russia fossero intervenute contro l' Inghilterra e l' Italia, la guerra mondiale sarebbe divenuta inevitabile. E fino a quando riescirà alla diplomazia d' impedire che i profondi dissidi esistenti fra Stato e Stato si mutino in aperte ostilità? Qui sta il dilemma che deciderà della pace o della guerra.

—

La spedizione anglo-egiziana dopo aver occupate alcune importanti posizioni si è fermata, e durante la stagione dei grandi calori e delle pioggie, essa farà operazioni guerresche di lieve importanza rimandando qualunque azione energica all'autunno.

L' Inghilterra si trova ora impegnata anche nell'Africa australe. Il Matabeleland, che è l'ultima regione occupata dagli inglesi, è insorto contro i coloni, i quali si trovano minacciati nelle loro sedi. Il governo inglese ha mandato soccorsi alla colonia della Terra del Capo, ed ora ne partiranno altri dall'Europa.

La questione del Transwaal non è ancora completamente appianata. Il governo di Londra vorrebbe che la Repubblica riconoscesse il supremo dominio della regina basandosi sulla convenzione stipulata nel 1884.

Il presidente del governo del Transwaal, Krüger, sarebbe disposto a venire ad un accordo; ma i boeri che sono i dominatori, sebbene essi formino la minima parte della colonia, non ne vogliono sapere. Il presidente Krüger, fu invitato a recarsi a Londra per conferire sul modo di appianare il dissidio. Egli non può però abbandonare lo Stato senza ottenere l'autorizzazione dal Parlamento, che sarà convocato nel prossimo mese di maggio.

L'apertura del Parlamento del Transwaal è attesa con ansietà in Inghilterra, poichè dalle risoluzioni che saranno votate dipenderanno i rapporti che la colonia avrà con lo Stato protettore.

Il bilancio dell' Inghilterra del 1895 presenta un florido risultato. L'eccedenza dell'entrata sulla spesa lascia un forte margine, che permette al Governo di fare parecchi lavori, di diminuire alcune imposte e di aumentare la flotta senza imporre alcun nuovo aggravio ai contribuenti.

Questo splendido risultato lo si deve alle previsioni, contenute nei dovuti limiti, di lord Hartington, il gran cancelliere dello scacchiere del cessato ministero liberale. Tutti i cespiti d'entrata resero di più di quanto fu preveduto, e anche le spese rimasero al disotto del preventivo.

Le previsioni per il bilancio futuro sono pure buone, e non v'è alcun dubbio che alla resa dei conti i risultati saranno ancora migliori.

—

Il barone Kotze tempo fa fu accusato di aver mandato delle lettere anonime e calunniose alla Corte di Berlino. Il principale accusatore era il barone Schrader. Il Kotze sfidò il suo accusatore, ma questi non volle accettare. Finalmente un giurì d'onore dichiarò che il Schrader dovesse accettare la sfida.

Il duello ebbe luogo, e l'esito fu riportato anche sul nostro giornale. Come si sa il Kotze morì in seguito alle ferite riportate.

Questo fatto suscitò una vivissima emozione in tutta la Germania, e l'eco giunse fino al Parlamento.

I rappresentanti di tutti i partiti si pronunciarono contro l'usanza del duello, che dissero essere un avanzo medievale. Fu votata una risoluzione che invita il Governo a far osservare le leggi che vietano il duello. Il Governo per bocca d'un suo ministro rispose ch'esso fa il possibile per dar forza alla legge, ma d'altra parte si trova sempre modo di eluderla. Il Governo in certo modo lasciò comprendere che il duello non può ancora essere bandito totalmente dalle usanze della società.

I giornali sono in parte contrarissimi al duello e in parte ammettono che lo si debba tollerare. L'organo del principe di Bismarck, ispirato credesi dallo stesso ex gran cancelliere, si è dichiarato contrario all'abolizione del duello.

Diffatti il duello è un avanzo medievale, su questo punto crediamo siano tutti d'accordo, e solo il progresso nell'ingentilimento dei costumi lo farà scomparire completamente. Ma la sua abolizione mediante leggi ci pare addirittura difficilissima, se non impossibile. Uno che ferisce od anche uccide in duello il proprio avversario, non lo si può coscienziosamente ritenere un omicida, e perciò non può essere condannato a pene infamanti.

Il duello, purtroppo, in alcuni casi speciali rimane ancora una triste necessità, che evita dei mali molto maggiori.

—

La situazione politica della Francia si è aggravata repentinamente, e si è fatta seria.

Come italiani noi non abbiamo da lodarci nemmeno dell'attuale ministero; non possiamo però dimenticare che una restaurazione monarchica non ci sarebbe punto favorevole.

La monarchia orleanista o bonapartista dovrebbe avere la sua forza principale nel partito clericale, e seguirebbe la politica di far rivivere il prestigio militare della Francia.

Ora, nella politica estera la Repubblica segue la volontà dell' imperatore di Russia, ma un re o un imperatore ristabilito sul trono dei Capeti, imporrebbe lui la sua volontà.

Noi deploriamo perciò tutti quegli avvenimenti che scuotono in qualche modo, anche minimo, la fiducia nella Repubblica.

Il conflitto fra il Senato e la Camera, la crisi ministeriale e forse la crisi presidenziale, sono fatti gravi dei quali certo tenteranno di trarne profitto tutti i reazionarii.

La Repubblica ha ora in Francia saldissime radici; però ha sempre non numerosi ma potenti avversari, capaci di scendere fino al delitto per far trionfare le loro prave e liberticide teorie.

Non sappiamo davvero se in Francia siano più pericolosi gli anarchici dinamitardi o i partigiani della restaurazioni monarchica; certo ambedue queste sette antipatriotiche sono degne del più grande disprezzo.

Il Senato non ha dimostrato fermezza ma ostinazione, e nulla giustifica la sua opposizione alla Camera.

Si sarebbe dovuto permettere che il ministero radicale esplicasse tutto il suo programma, poichè innanzi all'opposizione dei Consigli generali, il progetto sull'imposta progressiva avrebbe certe subito modificazioni.

Innanzi al quarto voto di sfiducia ottenuto dal Senato il ministero Bourgeois si è dimesso, ed ha fatto bene.

La crisi sarà difficile, e forse si dimetterà anche il presidente. Dopo fatto il nuovo ministero la Camera dovrebbe essere sciolta, onde il paese possa pronunciarsi sulla situazione.

—

La Camera di Vienna ha cominciato la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale. Come si prevedeva la discussione procede calma; l'opposizione alla legge è più di forma che di sostanza. Nessuno si dimostra proprio contento; ma tutti l'accettano o come il primo passo verso maggiori concessioni, o come un momentaneo palliativo che avrà breve durata.

—

Il principe Ferdinando di Bulgaria dopo le feste di Costantinopoli, è passato alle feste di Pietroburgo. La riconciliazione fra la Russia e la Bulgaria è ora completa.

—

Il re di Serbia da Atene è andato a Trieste e poi ad Abbazia. Al suo ritorno a Belgrado pare che vi sarà cambiamento di ministero.

Udine, 26 aprile 1896.

*Asuerus*

## EPISTOLARIO D'UNO STUDENTE

Lettera XXI (V. XX n. 85)

### Un po' di tutto

Monaco di B. 24 aprile

Chi venisse a Monaco in questo momento, sarebbe imbarazzato nella scelta dei divertimenti serali. Abbiamo al teatro in Gaertnerplatz una commedia di Feydeau: « Hotel zum Freyhafen » tradotta dal francese (L'Hotel du Libre Echange), che chiama ogni sera una folla enorme. Le più pazze situazioni si succedono con fulminea rapidità, in quelle due ore di spettacolo. E' un lavoro originalissimo, che la critica chiamò un « nonsenso. » La cassa del teatro però gongola di gioia, perchè prevede che la commedia dovrà replicarsi per un centinaio di sere. Il pubblico passa di risata in risata, tanto che piange a forza di ridere; e non piange certo il denaro speso, anzi è grato all'autore che l'ha divertito a tal punto, con una commedia impossibile a raccontarsi.

Al Teatro Reale si dà un'opera nuova: *Kunihilde* dramma musicale di Kistler, che batte sulla via wagneriana. Dopo la prima del « Guntram » ho profetizzato che l'opera sarebbe morta alla quarta od alla quinta rappresentazione. Ebbene, mi sono ingannato: morì alla prima, perchè la seconda non ebbe più luogo. Di *Kunihilde* non posso dir nulla, perchè... non l'ho sentita. Un amico, che s' intende di musica, mi disse che è un bel lavoro.... noioso, e che non avrà vita lunga. Agli imitatori di Wagner tocca spesso una mala sorte. In ogni modo spero che l'amico s'inganni.

Al « Volkstheater » si danno lavori di Shakespeare e di Ibsen. Al « Circo » fanno chiasso gli elefanti e le « damigelle dell'aria. » Il Colesseum, il Blumen-Säle e Monachia, sono dei Restaurants Caffè Varietè, dove non si trova mai un posto vuoto. Alle Central-Sälen si esercita l'arte dei Fakiri. Un artista elegantissimo nei modi e nella parola, vestito come il Padre eterno, fa comparire e scomparire gli oggetti nell'aria in un modo addirittura meraviglioso, e per rispondere con la maggior grazia agli applausi, dopo calato il sipario, si mostra di nuovo, si leva la testa e la pone sul tavolo. Quindi se ne va; e la testa parla, si muove, saluta, ride. Ritorna il possessore senza testa, riprende questa parte non indifferente del suo corpo, se la rimette a posto, fa un inchino e parte definitivamente. E poi si dice che in questo secolo non si fanno miracoli!

Il « Kaim-Chor » sotto la direzione di Zumpe eseguì giorni fa l'oratorio « Iephta » di Carissimi, il qual lavoro non destò molto interesse. Seguì poi il « Requiem » di Cherubini, che piacque assai.

Il violinista Alessandro Petchnikoff di Pietroburgo entusiasmò in diversi concerti un numerosissimo uditorio. La Ternina, prima donna del Teatro Reale, dopo tre mesi d'assenza, per un giro artistico in America, si ripresentò Domenica a questo pubblico che l'adora, e nella sua splendida parte di Brunilde, nel Crepuscolo degli Dei, ottenne un trionfo da far epoca. La Bianca Bianchi furoreggia nelle opere del divino canto italiano.

Ad una rappresentazione della seconda parte del Faust di Goethe, la giovanissima e vezzosissima signorina Borchers, nella sua parte di Endymione doveva salire su una roccia, fu colta da un svanimento e cadde sul palcoscenico da qualche metro d'altezza, battendo la testa in modo che pare sia seguita una congestione cerebrale.

Per ultimo, un fuoco d'artificio.

Nel giornalino « Vaterland » n. (82), del deputato bavarese mangia — prussiani dott. Sigl, si legge: « *Italien* — Il maggiore inglese Slade è andato a Massaua, e farà parte dello stato maggiore italiano.

Adesso i « valorosi » italiani si fanno perfino insegnare da uno straniero, come si devono cavar fuori i loro carri dal fango! »

Tanti punti ammirativi e tanti saluti da

*Iohann von Valvason*

## Un nuovo Misdea a Palermo

### Venti fucilate contro ufficiali

**Palermo, 25.** Stamane, nel quartiere dei Quattro Venti, il soldato Fagioli Osvaldo, del Distretto d'Orvieto, appartenente al 39° battaglione d'Africa, residente qui, sparò un colpo di fucile contro un caporale, indi una ventina di colpi contro gli ufficiali, tra cui il tenente-colonnello Soave, che rimasero illesi.

Il Fagioli, rifiutando d'arrendersi alle intimazioni dei superiori, fu ferito da due palle di fucile; fu quindi trasportato boccheggiante all'ospedale militare.

## La crisi francese

Il presidente Faure ha dato l'incarico a Sarrien, ministro dell'interno nel gabinetto Bourgosis, di formare il nuovo ministero.

Sarrien dopo aver consultato parecchi uomini politici, pare che voglia rinunziare all'incarico.

10 APPENDICE del Giornale di Udine

## LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

Io non li rividi più; nè intesi parlare di essi; una sol volta trovai ricordato sui giornali il colonnello Tannensée che si era segnalato a Brienne nella lunga, fiera resistenza al nemico. Che fosse lo stesso Tannensée ch' io conosceva? Che Laura vivesse ancora? Io non lo sapeva davvero. Ma allorquando venuto in questa città, e visitata la galleria dei quadri, io rividi, dopo venti lunghissimi anni, la mia Laura, tale e quale come ne' giorni belli della sua giovinezza, oh! allora le mie vecchie ferite si riapersero, e, voi sapete, che la visito tutti i giorni.

VIII.

Don Pedro de San Montanjo Ligez aveva narrato la sua storia con la gravità cerimoniosa che si conveniva al maggiordomo d'un principe, ad un uomo di vecchia nobiltà castellana. Quand'ebbe finito vuotò d'un fiato un bicchiere di *Xérès*, cacciò indietro il cappello, si passò una mano sulla fronte e disse al giovane seduto al suo fianco: — Questa confidenza ch' io ho fatto a pochissime persone, l'ho voluta fare a voi, don Froeben, e con tutti i particolari! Ma non dovete, però, credervi obbligato a rispondermi con altrettanta confidenza. E' vero che il vostro segreto verrebbe posto in luogo tanto sicuro, quanto le ceneri dei re di Spagna nelle tombe dell'Escurial. Io, desidererei vivamente sapere fino a qual punto v' interessa questa signora, ma la curiosità non è conveniente alla mia età, perciò fermiamoci pure.

Froeben ringraziò il vecchio della confidenza e della discrezione.

— Sarei felice — disse sorridendo — di raccontarvi a mia volta il mio piccolo romanzo. Egli non riguarda, però, i segreti di nessuna signora, e termina dove gli altri cominciano. Se volete, dunque, io mi prenderò questo piacere, domani, giacchè ora mi pare un po' tardi.

— Benissimo, replicò don Pedro; saprò mostrarmi degno della confidenza vostra.

Si separarono: lo spagnuolo accompagnò fino al vestibolo il suo giovane amico, e Diego lo seguì col lume sino alla porta di strada.

Come di consueto, Froeben andò il giorno dopo alla galleria dei fratelli Boisserée e si arrestò davanti al prezioso ritratto. Pure, quel giorno, egli era preoccupato più del vecchio suo amico, che della bella dama del ritratto.

Egli aspettò per un'ora, ma il vecchio non venne. Alle due precise prese i viali, fece il giro del lago, levò l'occhialetto e spinse lo sguardo lontano senza però scoprire, da nessuna parte, la figura dell'amico suo.

Nessun paio di calzoni di seta nera, nessun cappello a punta, nessun'ombra rassomigliante a Diego col suo abito a colori, col parasole ed il mantello impermeabile.

— Che il mio vecchio sia malato? — egli si domandò, ritornandosene un po' triste alla piazza del Castello. Poi per averne notizie andò difilato all'*Hôtel du Roi d'Angleterre*.

— Tutta la mia comitiva è uscita — rispose il maggiordomo. — Ieri a sera il principe ricevette dei telegrammi, e stamattina Sua Altezza è partita per Vienna con tutto il suo seguito, diviso in sei carrozze. Il suo maggiordomo però, che prese posto nella seconda vettura, ha lasciato un biglietto per voi.

Froeben gli strappò quest'ultimo ricordo del suo amico e lesse avidamente:

*Don Pedro de San-Montanjo Ligez maggiordomo di Sua Altezza ecc.*

Froeben, disgustato, si cacciava già in tasca questo freddo addio, quando scorse sul rovescio del biglietto alcune righe scritte a matita.

Esse dicevano: — *State bene, caro don Froeben. Voi mi siete debitore della vostra storia. Un saluto ed un bacio a donna Laura.*

Un sorriso gli sfiorò le labbra quando lesse la commissione del vecchio gentiluomo; contuttociò quando, qualche giorno dopo si ritrovò dinanzi alla cara immagine, egli si sentì preso da una tristezza assai più profonda del solito. Gli pareva che la partenza di don Pedro avesse strappato qualche cosa alla sua vita. Era così assuefatto a quella cara compagnia! era tutto merito del vecchio, s'egli s'era messo in rapporto col mondo, dopo il lungo isolamento! Ed egli sentì più vivamente che mai la tristezza della vita solitaria e senza speranza.

Se non ci fosse stato quel caro ritratto che lo tratteneva, egli avrebbe abbandonato certamente Stuttgarda che, per lui, non aveva attrattiva di sorta.

Avvenne che i fratelli Boisserée un giorno gli regalarono una litografia, ch'era la copia fedele del quadro. Egli la prese come un segno del suo destino, la chiuse con grandissima cura nella valigia, e lasciò la città silenziosamente come era entrato.

IX.

Durante il suo soggiorno a Stuttgarda egli non aveva avuto altro pensiero che quello del ritratto trovato dai fratelli Boisserée; ma quando egli aveva posto piede nella capitale del Würtemberg vi si era portato coll' idea di fare un viaggio sul Reno. Continuò dunque, questo viaggio, non senza confessare a se stesso che negli ultimi mesi s'era di molto infiacchito. Egli fremeva ed arrossiva di questo mutamento del suo essere. Era indipendente, è vero; s'era preso un anno ancora per viaggiare senza una meta fissata, senza scopo, e volle giustificata questa lunga interruzione del suo viaggio, dalla piacevole posizione della città e dal desiderio di visitarne gli ameni dintorni.

*(Continua)*

# Notizie d'Africa

## Le dichiarazioni ministeriali

Nel Consiglio dei ministri di venerdì scorso furono stabiliti solamente i capisaldi delle nuove dichiarazioni, che il governo farà alla Camera sulla questione africana.

Il Governo dichiarerebbe:

1. Che, essendo state abbandonate le trattative per la pace, l'Italia si preparerà ad una guerra difensiva pel caso che il Negus venisse nuovamente ad attaccarci.

2. Che il generale Baldissera continuerà nelle operazioni militari contro i ras tigrini e non permetterà che Mangascià si insedi nuovamente come capo del Tigrè.

3. Che si è data facoltà al generale Baldissera di scegliere quella linea di difesa che egli crederà più opportuna e che gli si daranno i mezzi per fortificarla.

4. Che per intanto rimane in vigore nella sua integrità il trattato di Uccialli.

5. Che, indipendente dai rapporti attuali coll'Abissinia, si continuerà a fare delle pratiche per la restituzione dei prigionieri.

## Le perdite dei dervisci Nel Tigrè

**Massana, 26** *(Ufficiale)*:

Le perdite dei dervisci sotto Cassala furono gravissime. Nel loro campo si ignora tuttora l'azione degli anglo-egiziani. Hamed Fadil ricevette lettere del califfo, ma se ne ignora il contenuto.

I nostri informatori della tribù dei Scincariè vanno sino all'Atbara.

Il maggiore Adamoli ferito gravemente nel combattimento del 2 a Cassala, migliora.

Nel Tigrè corre voce che ras Darghiè e ras Uolde Ghirghis, che non presero parte alla guerra, sieno avviati in soccorso dei tigrini.

Baldissera ha visitato gli accampamenti della divisione Del Mayno a Adi-Caiè e ha trovato le truppe in buone condizioni di salute e ottimo spirito.

## Altre notizie

**Roma, 26**: Di Gennaro telegrafa alla *Tribuna* da Massaua (senza data): Si conferma la ritirata del Negus coi prigionieri verso Gondar.

Altri prigionieri italiani feriti, col capitano D'Albenzio, sono stati trasferiti da Adua al Tembien.

Ras Mangascia trovasi sempre all'Amba Matzo, in attesa dei soccorsi promessigli dal Negus e consistenti in ras Uolde Ghirghis e ras Darghiè coi loro soldati. Egli aspetta granaglie e buoi che Menelik ordinò nelle provincie del Semien e del Lasta.

Da Adigrat si hanno buone notizie. Le comunicazioni però sono difficili, stante la presenza di Sebath ad Alequà, dove sorveglia gli sbocchi della conca.

La situazione di Cassala è immutata; Stevani col battaglione Hidalgo e il settimo indigeni è giunto ad Agordat e prosegue per Mài Seram. Il maggiore Cossù col sesto e il terzo battaglione indigeni è rimasto di guarnigione a Cassala.

## Cassala non sarà abbandonata

Viene smentita la voce dell'abbandono di Cassala.

## La mancanza d'acqua nel campo abissino Menelik al lago Ascianghi?

La *Gazzetta di Kronstadt* riceve dal campo abissino che l'acqua va facendosi sempre più scarsa e che quest'inconveniente fu uno dei motivi per cui il negus anticipò la sua partenza dal campo.

Gli unici pozzi che dànno ancora un'acqua freschissima sono quelli di Adaga-Amus, pozzi per la maggior parte scavati attraverso le roccie. Nelle altre località si beve l'acqua melmosa dei fiumi e dei torrenti, oramai disseccati. Chi sente maggiormente la mancanza dell'acqua sono le donne ed i fanciulli, ed alla sera essi si raccolgono in cerchio e pregano a lungo affinchè il Signore faccia piovere.

La siccità di quest'anno non ha confronto che con quella del 1886, in cui una *ghirba* d'acqua si pagava mezzo tallero!

Ras Maconnen sta, in fatto d'acqua, relativamente bene, servendosi delle cisterne costrutte dagli italiani durante l'assedio, ed allargate in seguito dagli abissini, durante la permanenza della regina Taitù, la quale abbisognava di molt'acqua per sè e per la numerosa coorte di donne che erano al seguito.

Lo stesso giornale crede sapere che Menelik non abbia ancora lasciato gli accampamenti del lago Ascianghi, dove il clima è buono e non manca l'acqua. Di più, quella posizione ha il vantaggio di non essere eccessivamente distante dal campo abissino, e perciò non gli riuscirebbe difficile rifare la strada in breve tempo se gli avvenimenti lo richiedessero.

Il tenente Leontieff, diventato amico intimo del negus, fa vita comune con lui, ed ha ricevuto diversi incarichi, fra cui quello di ispezionare il servizio d'artiglieria, il quale, dopo la presa dei cannoni italiani, non manca certo d'importanza.

Il re del Goggiam, che già aveva abbandonato il Tigrè, avviandosi verso i suoi Stati, fu caldamente esortato da Menelik ad interrompere la sua marcia e fermarsi sulle rive del Tacazzè.

## Il capo dei dervisci si ritira I nemici aumentano presso Adigrat

**Massana, 24.** Ahmed Fadil, comandante dei dervisci, ha abbandonato Osobri e si è ritirato verso El Fascer.

I ras del Tigrè stanno aumentando le loro forze presso Adigrat.

## Altri nomi di feriti in Adua

**Massana, 24.** (Ufficiale) Il capitano medico D'Albenzio, prigioniero ad Adua, segnala i seguenti altri nomi di militari italiani feriti rimasti colà:

Sergente Piglione, alpino; caporal maggiore Travagliai, del 1° battaglione bersaglieri.

Soldati Degnio e Sibona, degli alpini; Miraglia, del 1° fanteria; Pirovano, del 4°; Campanile e Pullano, del 5°; Dacunto, Ciotola e Fantini, del 9°; Laghi ed Asteziani, del 10°, Scarlati, dell'11°; Ghezzi, del 15°; Monaco, del 16°; caporal maggiore Donega, del 18° fanteria, unico illeso. Il trombettiere Pilastri Antonio, del 6° fanteria, trovasi ferito nello Scimenzana,

## Il maggiore Salsa realmente prigioniero?

**Roma, 25.** Oggi regna molta preoccupazione per la sorte del maggiore Salsa, perchè si dice che il negus ha ordinato che lo si internasse allo Scioa insieme agli altri prigionieri italiani.

# La donna negli Stati Uniti

La *Minerva*, l'interessantissima Rivista, riproduce da una statistica ufficiale degli Stati Uniti un quadro comparativo di alcune cifre, dalle quali risultano i grandi progressi fatti dalle donne in quel paese in un ventennio, cioè dal 1870 al 1890.

Le donne esercenti le varie professioni sono così ripartite secondo le professioni stesse.

| *Professione* | | *Anno* 1870 | 1890 |
|---|---|---|---|
| Architetti | N. | 1 | 22 |
| Avvocati | » | 5 | 207 |
| Ingegneri e geometri | » | — | 127 |
| Dentiste | » | 24 | 337 |
| Giornaliste e scrittrici | » | 204 | 3,614 |
| Sacerdotesse | » | 67 | 1,325 |
| Attrici | » | 692 | 3,949 |
| Medichesse | » | 527 | 4,555 |
| Funzionario dello Stato e dei Comuni | » | 414 | 4,375 |
| Artiste | » | 412 | 10,810 |
| Stenografe e copiste | » | 7 | 21,185 |
| Tenitrici di libri | » | — | 27,777 |
| Musiciste e maestre di musica | » | 5753 | 34,518 |
| Commesse di negozio | » | 8016 | 64,048 |

Dalla surrisportata statistica, ognuno può derivare le deduzioni che più vi scorge; ma non possiamo ristarci dal sottoporre alle nostre lettrici alcune illazioni affatto naturali che risultano dal riavvicinamento di alcune di queste cifre fra loro in particolare e dal loro confronto rispettivo.

—

Sono sorprendenti davvero i progressi fatti dalle donne dell'Unione americana in questi venti anni; ma si osserva subito che questi progressi non si verificarono nella stessa misura in ogni ramo. Difatti la progressione è più accentuata nelle arti e nelle scienze applicate; ed è addirittura enorme poi in quei generi di lavori che sono in rapporto più diretto coi mezzi di sussistenza; quelli cioè nei quali la donna ha maggiore attitudine dell'uomo, e nei quali è più armata nella lotta per l'esistenza. Quei lavori sono la stenografia e la copiatura, come pure il tenimento dei libri. Questa ultima occupazione poi, nella cifra enorme che ci dà, un significato importantissimo non solo riguardo all'evoluzione della donna, ma eziandio riguardo all'evoluzione sociale.

Giacchè l'essere le tenitrici di libri dell'Unione, da zero cresciute in venti anni a 27,777, dimostra quant'altro mai che il gusto della lettura si è grandemente, immensamente generalizzato, provando al tempo stesso che la coltura media ha raggiunto un livello anche più alto, e non solo una più alta espansione.

Anche la coltura del sesso femminile presa in genere, risulta di gran lunga aumentata. Le donne architetti, avvocati, ingegneri, geometri, dentiste, giornaliste, scrittrici, sacerdotesse, medichesse, funzionarie ed artiste sono cresciute in proporzione molto maggiore delle attrici, delle musiciste e delle commesse di negozio. Il numero stragrande delle commesse di negozio, che del resto sono cresciute soltanto nella proporzione da 8 a 64, non prova altro se non la disposizione maggiore della donna per quest'occupazione.

—

In complesso, infine, si rileva da questa statistica che la donna degli Stati Uniti, in questi 20 anni, non è più la donna dei beati tempi dei nostri nonni, della quale si diceva: *domo mansit, lanam fecit* — rimase a casa, filò la lana.

Invece, la donna americana è oramai diventata la collaboratrice dell'uomo in quasi tutti i rami delle sue occupazioni, quando non sia la sua concorrente, la sua rivale temibile, come quella che dispone di risorse particolari a lei che possono benissimo supplire a quelle di cui l'uomo tiene invece la privativa.

Così nel continente nuovo l'emancipazione della donna, intorno alla quale in Europa non si fa che disputare, al modo istesso col quale nel medioevo vi si facevano questioni di Stato delle contese fra nominalisti e realisti, mentre l'America venne fuori a rinnovare il vecchio sangue europeo — questa emancipazione, dico, si compie poco a poco, all'ombra delle istituzioni democratiche e dei costumi esenti d'ipocrito tradizionalismo che vanta quel libero paese.

Eppure, è la donna d'America quella che gode maggior rispetto; perchè la sua maggior libertà le conferisce maggior responsabilità, dalla quale appare ogni giorno più che non fa proprio cattiva prova.



# CRONACA PROVINCIALE

## DA TOLMEZZO

### Cronaca rosa

Ci scrivono in data d'oggi 27:

Oggi nella sua ridente e cara Faedis l'egregio veterinario *Pascoletti dottor Francesco* giura fede di sposo alla gentile e colta signorina *Ida Dreossi*.

Per la lieta e solenne cerimonia mando al caro amico i miei più fervidi e sentiti auguri.

*Geronte di Ravoir*

—

Anche la Redazione del *Giornale* manda agli sposi auguri sinceri di un lieto avvenire e congratulazioni vivissime alle rispettive famiglie.

## Un importantissimo processo

### Lo sfasciamento del ponte di Paularo

Ci scrivono in data 25:

Ai 15 e 16 maggio p. v. avremo avanti il nostro Tribunale una causa penale che interessa non solo la nostra Provincia ma tutta intera la regione Veneta.

Come i lettori ricorderanno, nel giorno 21 luglio 1894 alle ore 10 ant. circa, nel mentre si stava facendole prove statiche del ponte in acciaio-dolce di una sola travata sul Chiarsò, a Paularo, per il troppo peso, (o per altre ragioni tecniche che si svolgeranno nel processo) il detto ponte con uno schianto immenso precipitò a fiume, trascinando seco cinque persone e sbalzando dalla testata sinistra, nel torrente stesso il povero ing. Venier dott. Francesco addetto al Genio Civile di Udine, che cessava di vivere di vivere dopo quattro ore per le riportate contusioni.

Questo fatto come è naturale diede e dà tema al surricordato processo.

Alla cortesia di valente difensore di uno degli imputati devo la lettura dell'ordinanza di rinvio del sig. Giudice Istruttore, importante documento di ben 28 pagine di fitto carattere, che è inutile stampare sia per l'indole e la natura del vostro giornale, sia per la lunghezza della ordinanza stessa. Spigolo dalla stessa soltanto i nomi degli imputati ed il capo di imputazione.

Eccoli:

I. Veronesi dott. Giuseppe fu Sante d'anni 37 nato a Chioggia domiciliato a Padova, ing. civile alla dipendenza della Società Veneta, imprese costruzioni pubbliche, fonderia ex Rocchetti di Padova, direttore della stessa, incensurato.

II Voghera dott. Simeone di Elia d'anni 31 nato e domiciliato a Padova ing. civile pure alle dipendenze della Società Veneta presso l'accennata fonderia, incensurato.

III. Cortiero Antonio fu Sante d'anni 35 nato e domiciliato a Padova fabbro ferraio alle dipendenze della detta Società Veneta fonderia ex Rocchetti.

IV. Zuliani Aristide fu Giorgio d'anni 44 nato e domiciliato ad Attimis, residente a Paularo, era sorvegliante stradale dell'Ufficio del Genio Civile di Udine, incensurato.

V. De Franceschi Daniele fu Vincenzo d'anni 57 nato e domiciliato a Paluzza, muratore ed imprenditore di lavori stradali, incensurato.

VI. Danieli cav. Carlo fu Giulio di anni 47 nato a Verona incensurato.

VII. Iehan De Ihohanis Arturo fu Massimiliano d'anni 48 nato a Venezia, domiciliato a Firenze, direttore di quell'Istituto di Scienze sociali Cesare Alfieri, presidente della ridetta Società Veneta ex fonderia Rocchetti di Padova, incensurato.

Imputati i primi sei come autori, l'ultimo come civilmente responsabile in rappresentanza della preindicata Società Veneta ex fonderia Rocchetti di Padova: di omicidio involontario prima parte dell'art. 371 codice penale.

Per avere colla loro imperizia nella propria arte e professione, colla loro imprudenza e negligenza, in occasione della costruzione, montatura e collaudo del ponte in acciaio dolce sul torrente Chiarsò in Paularo, nel 21 luglio 1894 in seguito al crollo del ponte medesimo nel momento della prova di stabilità della travata, cagionata la morte dell'ing. Venier dott. Francesco addetto all'ufficio del Genio Civile di Udine, reggente la sezione speciale, delle strade comunali obbligatorie; il quale nella caduta riportò una gravissima contusione dietro il padiglione dell'orecchio sinistro, con frattura della base del cranio, causa unica della sua morte avvenuta circa 4 ore dopo.

Fin qui la ordinanza otto marzo 1896 del giudice istruttore e ciò basta al pubblico intelligente, perchè, tutto quanto sta scritto di più, non sono che induzioni, indagini, argomenti e conclusioni personali dell'ottimo e valente magistrato.

Come puossi immaginare l'importanza della causa, l'essere alcuni imputati di altre provincie, richiamerà dal di fuori del nostro foro parecchi difensori; — e fino d'ora posso darvi anche i nomi.

La signora Del Colle Adelinda vedova Venier di Cavasso Nuovo, costituita parte civile sarà rappresentata dagli egregi avv. Alfonso Marchi di Fanna e avv. Michele Beorchia-Nigris di qui.

I sigg. Veronesi, Voghera e Contiero saranno difesi dagli illustri avv. comm. Leopoldo Bizio di Venezia, comm. avv. Alessandro Stoppato di Padova e dall'avv. Marioni di Tolmezzo.

Il sig. Danieli cav. Carlo sarà difeso dall'avv. Da Pozzo Odorico uno dei migliori oratori del nostro foro.

I sigg. De Franceschi e Zuliani dall'altro distintissimo nostro avv. cav. Ignazio Renier.

*Tocco*

# CRONACA CITTADINA

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Aprile 27 Ore 8. Termometro 10.—

Minima aperto notte 5.2 Barometro 757

Stato atmosferico: vario

Vento: W. Pressione stazionaria

IERI: vario

Temperatura: Massima 16.2 Minima 7.2

Media 11.17 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 5.4 | Leva ore | 19.39 |
| Passa al meridiano | 12.4.24 | Tramonta | 4.25 |
| Tramonta | 19.8 | Età giorni | 14. |

## I sovrani di Rumenia

come avevamo annunciato, passarono per la nostra stazione sabato col treno delle 16.56.

Ad attenderli c'era parecchia gente, tra cui alcune signore, signorine e bambini.

Siccome i Sovrani viaggiavano in istretto incognito, non c'erano le Autorità.

Durante la fermata del treno — circa venti minuti — la regina Elisabetta, la dolce poetessa *Carmen Sylva*, s'affacciò al finestrino della sua carrozza, e sorridendo inviava baci ai bambini che la guardavano, indi distribuì loro dei dolci.

Anche il re Carlo s'era affacciato al finestrino.

Al momento della partenza, tutti gli astanti si levarono rispettosamente il cappello; il re e la regina risposero al saluto; la regina anzi partì sventolando il suo fazzoletto.

## Per un collega

La *Gazzetta Livornese* ed il *Telegrafo* di Livorno sono stati assunti di una società di azionisti a capo della quale è l'on. Deputato Costella.

A dirigere questi due giornali è stato chiamato da Ferrara l'egregio avvocato Pietro Suzzi, che noi conosciamo per persona di molta coltura e di moltissimo ingegno.

Al valente, animoso collega saluti ed auguri!

# ELEZIONE DEI PROBIVIRI

Ieri ebbero luogo le prime elezioni per i probiviri.

Gl'industriali si curarono poco del loro diritto, gli operai furono invece più diligenti.

Alla sezione del Municipio gli elettori operai e specialmente le elettrici, accorsero in buon numero.

Il seggio, presieduto dall'avv. Emilio Volpe, era composto di 4 elettrici.

Ecco i risultati:

**Elettori industriali**

*Sezione Udine-Martignacco*

Iscritti 46 — Votanti 12

Eletti:

| | | |
|---|---|---|
| Billia comm. avv. Paolo | voti | 12 |
| Marni Luciano | » | 11 |
| Pantarotto Giovanni | » | 11 |
| Spezzotti Gio. Batta | » | 12 |
| Volpe comm. Marco | » | 12 |

ebbe poi 2 voti Ottone Carrara.

**Elettori operai**

*Sezione di Udine*

Iscritti 366 elettori — Votanti 156

| | | |
|---|---|---|
| Asti Leopoldo, damascajo | voti | 127 |
| Lavaroni Alessandro, vellutaio | » | 120 |
| Soini Bortolo, vellutaio | » | 119 |
| Vellutini Giacomo, tintore | » | 119 |
| Sivian Giacomo, tintore | » | 117 |

Altri ebbero meno di 30 voti.

*Sezione di Martignacco*

Iscritti 170 — Votanti 22

Eletti:

| | | |
|---|---|---|
| Visca Giuseppe | voti | 22 |
| Colombo Francesco | » | 22 |
| Degano Enrico | » | 22 |
| Bisio Giovanni | » | 22 |
| Bulfoni Pietro | » | 21 |

## Sotto Comitato Provinciale dei Veterani 48-49

I soci sono invitati ad intervenire domenica 3 maggio p. v. alle ore 3 pom. all'Assemblea generale che sarà tenuta nella casa al n. 21, Piazza Garibaldi onde trattare i seguenti oggetti.

1. Comunicazioni della presidenza.

2. Approvazione del conto dell'anno 1895.

3. Nomina di due consiglieri pegli uscenti dott. Salimbeni e cav. Angelini che potranno essere rieletti.

4. Retribuzione al segretario entro le forze del bilancio.

## All'Asilo Marco Volpe

Sabato, onomastico del comm. Marco Volpe, i bambini dell'Asilo diedero un saggio del loro profitto, saggio che tornò molto ad onore dell'esimia direttrice e brave insegnanti.

Tutti gli esercizi piacquero assai; di grande effetto il giuoco della *Bicicletta* e l'altro del *Marinaro*. Il ballo poi piacque immensamente.

Alla simpatica festicciuola assistevano alcuni intimi del comm. Volpe, non essendo stato fatto alcun invito per le circostanze speciali del lutto famigliare.

## Il labirinto orientale

Da due giorni in Giardino Grande è aperto il labirinto orientale, che, esposto a Milano, ebbe l'onore d'essere visitato da S. M. Umberto I.

Il pubblico, sabato e ieri v'accorse numeroso, e ne rimase soddisfattissimo e molto si divertì ai graziosi scherzi che gli vengon fatti da una quantità di specchi.

Il labirinto doveva fermarsi fino a domani dovendo per altri impegni trasportarsi in altre città, ma il proprietario, visto il successo brillante ottenuto nella città nostra, decise di rimanere fino a domenica p. v.

Il pubblico non si lasci sfuggire questa bella occasione; vada al labirinto ove rimarrà veramente incantato.

Dopo aver girato e rigirato, si troverà in mezzo ad uno splendido giardino ornato di palmizi. Il pubblico è certo di passare un'ora deliziosa e divertentissima.

## Il D'Aronco all'Esposizione artistica torinese.

L'egregio Zuccaro, corrispondente della *Gazzetta di Venezia* da Torino, scrive al suo giornale a proposito della Mostra artistica triennale torinese, testè inauguratasi: « ...la sezione dell'architettura non diede che una ventina di espositori, fra i quali tre o quattro son degni di alto encomio, encomio che va tributato ai veneti D'Aronco e Torres che presentarono lavori davvero eccelcellenti, e dei quali a suo tempo vi parlerò. »

Mandiamo le nostre cordiali congratulazioni al nostro illustre concittadino cav. prof. D'Aronco che ancora una volta tiene alto il prestigio dell'arte italiana.

## Il rimpatrio dei coloni d'Africa

Un telegramma da Massana annunzia prossimo il rimpatrio dei coloni dell'on. Franchetti, meno sei famiglie che sono ripartite ieri per Adi-Ugri.

Anche i coloni del senatore Rossi rimpatriano, meno quattro famiglie che restano a Cheren.

La maggior parte di questi coloni sono nostri comprovinciali.

### Una risposta

Abbiamo ricevuto la seguente risposta ad una corrispondenza da Tolmezzo inserita nel n. 81 del nostro giornale.

Bergamo, 24 aprile 1896.

« Ciò che il corrispondente V. F. scrive non è la verità. Io sono stato tirato in lingua da alcuni presenti che conoscevano le mie ferme convinzioni cattoliche.

« Naturalmente non ho voluto nascondere la mia bandiera come non l'ho mai nascosta. Ciò che dissi non fu con fedeltà riferito. Trovo inutile avviare una polemica per rettificare asserzioni non vere o per raccogliere una meschina insinuazione riguardante un *lapsus linguae*. Chi mi conosce mi stima.

« Nessun rancore nutro per colui che credette dimostrarsi qualche cosa facendo dello spirito nel di Lei Giornale.

« Voglia compiacersi ill.mo signore di render pubblica questa mia semplice risposta ed aggradisca i sensi della mia più alta considerazione.

Della S. V. Ill.ma devot.mo

G. Valeggio

### Friulani premiati a Venezia

Sabato ebbe luogo a Venezia la premiazione alla Scuola d'arte applicata all' industria.

Furono premiati con medaglia G. B. Savio di Udine e Antonio Bornancin di Pordenone.

### Per chi ha soldati in Africa

La R. Prefettura di Udine ci comunica:

Il Ministero della Guerra ha riassunto in un elenco quelli di mano in mano già pubblicati nei giornali, degli ufficiali e degli graduati e militari di truppa reduci dalla battaglia di Adua.

Ora il detto elenco viene trasmesso a tutti i Municipi della Provincia perchè se ne servano per corrispondere alle richieste delle famiglie interessate.

Riguardo agli altri militari che hanno combattuto ad Adua e i cui nomi non figurano nel predetto elenco, è necessario si sappia che sul loro conto non si hanno, nè è dato per ora di avere notizie, se cioè sieno morti, prigionieri o dispersi. Qualche altra notizia il Ministero potrà dare quando sarà informato dei nomi dei prigionieri presentemente internati nello Scioa a grandissima distanza dalla Colonia.

### Cappelli di stagione

Il negozio del sig. Francesco d'Agostino (successore alla vecchia ditta R. Caposerri) in via Cavour, si è fornito per l' imminente stagione estiva, d'un copioso assortimento di cappelli di paglia, che, per le qualità, forme, disegni e prezzi limitatissimi, soddisferanno certo qualunque esigenza.

La ditta d'Agostini nutre fiducia che il pubblico gli confermerà il favore dimostratogli nella decorsa stagione invernale.

### La Banda del 26° reggimento Fanteria

ha suonato sabato e ieri sera sotto la Loggia municipale, e così la cittadinanza ha potuto per due sere di seguito godere un ottimo concerto bandistico durante l'ora della passeggiata.

La gentilezza delle autorità militari che permisero il concerto merita una sincera parola di lode e di encomio.

### Una bella passeggiata

Tre giovani studenti compirono sabato il percorso Udine-Palmanova a piedi in ore 2.17 minuti, partendo cioè da Porta Aquileia alle 11.56 ed arrivando alla meta alle 14.13.

Da pochi, finora, i 20 chilometri che separano le due città furono coperti nel tempo ottenuto sabato scorso.

### Croce Rossa

(*Sotto Comitato di Sezione di Udine*) Ieri sera ebbe luogo la seduta del Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa.

Venne approvato il rendiconto morale ed il consuntivo del 1895.

Fu decisa la convocazione dell'Assemblea per la domenica 10 maggio p. v. nella Sala di scherma alle ore una e mezza pom.

### Tina ancora indisposta

Da una corrispondenza livornese alla *Riforma* togliamo:

« La insigne attrice sig.na Tina di Lorenzo che trovasi nella sua palazzetta lungo questo viale Regina Margherita, è già da tre giorni, per febbre, costretta a stare a letto. »

« Oggi però abbiamo il piacere di annunziare che la cara fanciulla è in via di miglioramento per cui ci auguriamo possa presto ristabilirsi in salute e ritornare a destare gli entusiasmi che tutti i pubblici le hanno sempre tributato salutandola artista d' indiscutibile valore. »

Facciamo anche noi all'eletta attrice gentile i nostri auguri cordiali!



### Stato Civile

Bollettino settim. dal 19 al 25 aprile

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 6
» morti » — » —
Esposti » 1 » —

Totale maschi 11 femmine 6 — 17

MORTI A DOMICILIO

Antonia Pognici-Cossio fu Tomaso d'anni 62 casalinga — Irene Del Fabbro-Scoffo fu Odorico d'anni 64 possidente — Agostino Miani fu Giacomo d'anni 79 agricoltore — Angela Piasenzotti-Tomada fu Giuseppe di anni 66 lavandaia — Romilda Simonetti di giorni 19 — Giacomo Bertoni fu Giuseppe di anni 57 pensionato — Giulio Gigantino di Leonardo di mesi 2 — Lucia Nadalini-De Michieli fu Natale d'anni 62 serva — Angelo Pilat fu Giuseppe d'anni 45 cameriere — Nereo Martincigh di Pietro di anni 3 — Vittoria Franco di Giovanni d'anni 1 — Silvio Rubich di Luigi di mesi 8 — Irma Gorasso di Anselmo di giorni 18 — Anastasia Tarnowschy di Alessandro di mesi 6 — Elisabetta Scian fu Antonio d'anni 33 suora di carità.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Marianna Caludrini-Candiotto fu Giacomo d'anni 74 lavandaia — Giovanni Scrosoppi fu Gio. Batta d'anni 40 agente di commercio — Maria Martinelli fu Antonio d'anni 68 serva — Luigi Botto fu Giuseppe d'anni 67 agricoltore — Caterina Passalenti-Sburlini fu Gio. Batta d'anni 87 levatrice.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Totale 20 dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Giuseppe Zilli facchino con Luigia Del Fabbro operaia — Dott. Giuseppe Caisutti avvocato con Italia Scrosoppi agiata — Pietro Livotti falegname con Celestina Luvisoni tessitrice.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Erminio Tonini cocchiere con Rosa Morandini serva — Giacomo Bonasso agricoltore con Carolina Degano casalinga.

## CORTE D'ASSISE

### L'assoluzione del dottor Cattaneo

Sabato nel pomeriggio terminò il processo contro il notaio dott. Cattaneo di S. Vito al Tagliamento.

Il verdetto dei giurati fu negativo su tutte le settanta questioni a loro presentate, così che la Corte assolse il Cattaneo da ogni imputazione.

Il verdetto fece buona impressione in tutti.

Il Cattaneo deve ancora espiare la pena di mesi 21 di reclusione per altro reato, cui fu condannato dal Tribunale di Pordenone.

### Un cane piccolo

fu trovato ieri a Paderno, e si trova presso il custode dell'asilo notturno.

Il cane sarà consegnato a chi proverà di esserne il padrone.

## COMUNICATO

### Dichiarazione

Gli studenti del 2° anno di Liceo dopo i deplorevoli fatti avvenuti nel loro Istituto, si sentono in dovere di rendere noto pubblicamente che conservano per l'ottimo prof. C. U. Posocco la stima e l'affetto, che loro ha saputo inspirare fino dal primo momento.

Dichiarano inoltre che sono pronti a protestare contro qualunque atto che non solamente rechi danno, ma e anche solo disgusto al loro insegnante.

*Gli studenti del II anno di Liceo*

—

Questa è la *quarta* dichiarazione che nel periodo di pochi giorni, viene pubblicata nei giornali cittadini riguardo ad un recente fatto avvenuto nel nostro Liceo.

Crediamo di andar d'accordo colla maggioranza dei cittadini esprimendo la speranza che questa *quarta* dichiarazione sia anche l'ultima.

Poichè si sa che del fatto avvenuto si occuperà un'autorevole persona, appositamente qui inviata dal Ministero della Pubblica Istruzione, pare che la miglior cosa da farsi sia di lasciare ch'essa metta in chiaro la responsabilità di ognuno, procedendo nelle sue investigazioni e ricerche per quella via che crederà più conveniente.

Da questa persona, affatto estranea alla questione e superiore a certe piccole considerazioni locali, potrà aspettarsi un giudizio retto ed imparziale; mentre che altri giudizii, che si celano sotto il nome di *dichiarazioni*, perchè provenienti da chi è, più o meno, interessato nella risoluzione della vertenza, era meglio che non fossero pubblicati, ed hanno certamente fatto sulla cittadinanza un' impressione contraria di quella che si ripromettevano i loro autori.

Siccome le dichiarazioni fin qui pubblicate sono opera di alcuni studenti del Liceo, ma non di tutti, crediamo di dover dire che hanno la nostra simpatia quei studenti che si astennero dal mettere la loro firma sotto tali comunicati e così facendo non intesero di venir meno in alcun modo al rispetto dovuto al loro professore, ma bensì ritennero, come riteniamo pur noi, che questo rispetto sia meglio dimostrarlo nella scuola, che non in pubblicazioni fatte sopra i giornali.

---

Alle ore 14 del giorno 25, moriva la signora

## LORENZA FERRERO

maestra assistente della nostra scuola normale.

Moriva qui, lontana dal suo paese, in una stanza melanconica dell'ospedale, e senza la speranza di riposare all'ombra di quei cipressi che proteggono la tomba della sua povera madre.

Moriva serenamente, così come è vissuta. Buona, mite, affettuosa, Ell'era amata e benedetta da tutti; e nell'anima di tutti ha lasciato un infinito desiderio di sè. Le sue allieve la piansero come si piange una madre, e la ricorderanno per tutta la vita.

I funerali furono solenni per l' intervento di tutta la scuola normale, del convitto, dell' istituto Renati; nonchè del sindaco, del R. Provveditore, del senatore di Prampero e di parecchi colleghi delle altre scuole.

Fra le belle ghirlande che ornavano il feretro, fu singolarmente apprezzata quella delle signore ispettrici, con la scritta: *all'amica*.

Non vi furono discorsi; chè nessuna parola avrebbe espresso più al vero l'intensità del dolore, che le lacrime di duecento fanciulle.

Le signore sorelle della povera estinta si abbiano le nostre condoglianze.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Fabbro Scoffo Irene*: Nigg Carlo e C. L. 1.

*Bertoni Giacomo*: Pittana e Springolo L. 1, Guidetti dott. Guido 1, Fanton Luigi di Latisana 1, Fanton Maddalena Bertoni di Treviso 1, Ambrogio Felice di Latisana 1, Tomasoni dott. Luigi e famiglia di Butrio 4, Ballarin-Beltrame Sofia di Latisana 1, Anti Maria ved. Bertoni 1.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

*Cav. Pietro Miani maggiore*: Fratelli de Pauli L. 1.

*Signora Verza*: Dori Pietro L. 1.

—

Offerte fatte all'ospizio Mons. Tomadini in morte di:

*Giacomo Bertoni*: Maria Ant. ved. Bertoni L. 1.

## Rivista settimanale delle sete

Milano, 25 aprile.

*Sete.* — La chiudentesi settimana ha offerto un po' d'eccitamento alla piazza, in forza delle apprensioni per le perturbazioni atmosferiche, ma, tirate le somme, poco si stringe di positivo e di migliorato, come del resto lo constatammo nelle giornaliere nostre rassegne. Il listino quindi dei corsi subisce magre varianti, accentuando un sostegno nelle greggie fine e di merito e negli organzini, con leggero miglioramento dei prezzi, restando invariato tutto il resto.

All'epoca in cui siamo, dovremmo assistere alle riforniture di previsione da parte della fabbrica; tanto più avuto riguardo ai prezzi ridotti in cui troviamo i nostri prodotti. Quest'anno manca anche ciò, almeno finora, e gli *stocks*, se sono poveri per gli articoli preferiti, sono piuttosto pesanti in quelli (e non son pochi) negletti.

L'America e più *ammalata* che mai e lascia poche lusinghe anche pel futuro prossimo.

*Cascami.* — La condizione dei cascami continua sempre sullo stesso andamento fiacco e stiracchiato. Gli affari di un certo rilievo non possono attecchire, stante la debolezza delle offerte e solo trovano incontro le vendite i cui possessori possono adattarsi a passare sotto le forche caudine imposte dai pochi compratori esistenti sulla piazza, per ragione di speculazione. Si è sempre sperato che di questi giorni la posizione dovesse migliorare, ma finora ciò è rimasto un pio desiderio.

## Telegrammi

### Gravissimo incendio centocinquanta case distrutte

New-York, 26. — Iersera al teatro Cripple Creek a Colorado una donna lanciò una lampada a petrolio contro un individuo; ne seguì un grandissimo incendio.

150 case nelle vicinanze del teatro furono distrutte; i danni sono valutati ad un milione di dollari.

| **LOTTO** – Estrazione del 25 aprile | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 70 | 75 | 31 | 28 | 55 |
| Bari | 62 | 55 | 11 | 30 | 36 |
| Firenze | 80 | 71 | 79 | 5 | 64 |
| Milano | 73 | 89 | 46 | 35 | 26 |
| Napoli | 45 | 88 | 37 | 71 | 80 |
| Palermo | 35 | 79 | 16 | 43 | 81 |
| Roma | 18 | 36 | 5 | 60 | 62 |
| Torino | 24 | 39 | 77 | 70 | 55 |



## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 aprile 1896

| | 25 aprile | 27 aprile |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 0/0 contanti ex coupons | 90.65 | 90.80 |
| » fine mese id | 90.75 | 90.85 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0 | 95.— | 95 — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 298.— | 298.— |
| » Italiane 3 0/0 | 282.— | 282.— |
| Fondiaria d' Italia 4 0/0 | 491.— | 491.— |
| » » » 4 1/2 | 499.— | 498 — |
| » Banco Napoli 5 0/0 | 410.— | 400.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 460.— | 460.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0 | 514.— | 514 — |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 753.— | 753.— |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.50 | 33.50 |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1300.— |
| » Veneto | 298.— | [illegible] |
| Società Tramvia di Udine | 60.— | 60.— |
| » ferrovie Meridionali | 665.— | 665.— |
| » » Mediterraneo | 507.— | 505.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 103 10 | 108.90 |
| Germania » | 135.— | 134.— |
| Londra | 27.42 | 27.42 |
| Austria - Banconote | 2.29 — | 2.28.— |
| Corone in oro | 1,14.— | 1.14.— |
| Napoleoni | 21 80 | 21.74 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 83.50 | 83.87 |
| d. Boulevards ore 23 1/2 | —.— | —.— |

Tendenza calma

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile



## PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

a L. 2,700,000 di Rendita Consolidata 4 1/2 0/0

**pari a nominale L. 60,000,000**

## BANCA D'ITALIA

**Capitale versato L. 210,000,000**

I sottoscrittori alle L. 2,700,000 di rendita consolidato 4 1/2 0/0 facenti parte del prestito di 140,000,000 sono avvertiti, che la sottoscrizione è stata coperta 22 volte.

Il REPARTO venne quindi stabilito come segue assegnando:

Alle sottosc. da L. 3 di rendita L. 3
Id. id. » 6 » » 6
Id. id. » 9 » » 9
Id. id. » 12 fino a L. 99 di rend. » 9
Id. id. » 102 » » 249 » » 18
Id. id. » 252 » » 498 » » 24
Id. id. » 501 » » 600 » » 27
Id. id. » 603 in avanti L. 4,50 per ogni L. 100 di rendita sottoscritta salvo i necessari conguagli per completare le frazioni inferiori a L. 3 di rendita.

Il versamento e regolamento al reparto avrà luogo a partire dal 28 aprile **unicamente presso la Sede o Succursale della Banca d'Italia nella città ove ebbe luogo la sottoscrizione.**

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi DALLE Contraffazioni

# FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

Volete digerir bene?? — CURA PRIMAVERILE — Volete la Salute

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

## L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

**L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,**

## Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

## Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

**F. BISLERI E COMP. — MILANO**

## Avviso interessante

### Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

**Ristoratore dei Capelli**

**Sistema Rossetter di Nuova York**

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

***Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.***

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, i Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

## CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico**

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

*la più rinomata tintura in una sola bottiglia.*

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

### *TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.*

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

## ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè lo biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

*Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

*Costa L.* **4** *la bottiglia.*

**ATTESTATO**

*Signori* ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

**Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò,** ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

*Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri*

Deposito generale **A. MIGONE** e C. Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

## GLORIA

**LIQUORE STOMATICO**

**da prendersi solo, all'acqua od al Seltz**

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

**Prezzo di una bottiglia**

**Lire 1.75**

**CIPRIA Bianca e Rossa** vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

## Le Maglierie igieniche HÉRION

### al Congresso Medico in Roma

**(aprile 1894)**

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

**All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

**G. C. HÉRION - Venezia**

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## GL'INSETTICIDI

più energici - pratici - economici sono

## LA RUBINA E LA PITTELEINA

(BREVETTATI DAL R. GOVERNO)

**della più volte premiata ditta A. PETROBELLI e C. in Padova**

Più centinaia di Certificati di buona riuscita. - **Catalogo gratis con 100 incisioni** dietro semplice richiesta alla Ditta

**GIACOMO MASCHIO - Padova.**

Rappresentanze e depositi in tutte le principali Città e Capoluoghi.

Si vende in BRESCIA all'Ufficio Centrale di Pubblicità del « CITTADINO. »

**LA DITTA**

## GIOVANNI PERINI

di Udine

fabbrica i **PREMIATI**

## Zolforatori Economici a zaino

**Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT**

**Prezzi da non temere concorrenza**

## FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

## ANTICA FONTE PEJO

**ACQUA FERRUGINOSA E GAZZOSA - Unica per la CURA a DOMICILIO**

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, sm, Trieste, Nizza, Torino, Accademia Nazionale di Parigi, Brescia e Vienna.**

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli.

Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino o durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo di Seltz.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA,** CHIOGNA & MORESCHINI, Via Palazzo Vecchio 2056, dai Signori farmacisti e depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (di triste memoria) che la ditta Borghetti vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porti l'etichetta e la capsula inverniciata in giallorame con impresso: **ANTICA-FONTE-PEJO, CHIOGNA e C.**

*La Direzione*: **Chiogna e Moreschini.**

In Udine alle Farmacie: Comessatti Giacomo — Fabris Angelo — Comelli — Bosero.